

Motta San Giovanni: l'annuncio dell'amministrazione dopo due mesi di monitoraggi

# Incendio a Comunia, zero rischi «Tutti i valori sono nella norma»

Solite sterili polemiche via social, che rischiano di far perdere di vista l'obiettivo unanimemente condiviso della definitiva bonifica del sito

**Giovanni Legato**

## MOTTA SAN GIOVANNI

Nessun rischio ambientale: i risultati del monitoraggio escludono qualsiasi criticità, visto che tutti i valori riscontrati sono largamente al di sotto dei limiti di legge. È quanto comunica l'Amministrazione comunale in ordine alle risultanze del piano di indagini avviato il 23 settembre finalizzato a verificare gli impatti sulle matrici ambientali derivanti dell'incendio verificatosi nell'area di Sant'Ilario agli inizi di agosto.

Le attività di prelievo e campionamento si sono svolte tra settembre e ottobre ed hanno verificato lo stato dell'aria, del terreno e un campione di compost combusto. «Dalle risultanze analitiche, formalmente trasmesse dal laboratorio incaricato venerdì 30 ottobre – si legge – non si sono riscontrate criticità ambientali e tutti i valori degli analiti ricercati sono risultati largamente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa di settore per le matrici aria, terreno/suolo e per il campione di compost, ri-

guardo l'esclusione della pericolosità dello stesso».

«Inoltre – continua la nota del municipio – sempre venerdì hanno avuto inizio le attività e le indagini relative al Piano di caratterizzazione previsto dalla Regione Calabria a valle dell'ex discarica di Comunia e richiesto dall'Amministrazione comunale mesi addietro. Le successive attività portate avanti da questo ente, anche con riferimento alle ulteriori analisi da effettuare, saranno strettamente coordinate con tali attività, al fine di completare efficacemente la campagna di indagini già avviata, secondo un approccio sinergico con la Regione Calabria, l'Arpocal e gli altri enti coinvolti. Con gli stessi enti sarà definita e coordinata ogni ulteriore azione nel sito».

«Acquisiti i risultati positivi del

**Sul problema discarica  
la diffidenza tra tutte le  
parti in causa l'ha spesso  
fatta da padrona,  
vanificando ogni sforzo**

monitoraggio ambientale – conclude la nota – il sindaco Giovanni Verduci nei prossimi giorni incontrerà l'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio per stabilire ogni azione necessaria per la definitiva messa in sicurezza dell'intera area».

La relazione conclusiva del monitoraggio ambientale voluto dall'Amministrazione comunale è stata pubblicata sul sito internet del Comune: domani ne daremo una sintesi più analitica. Intanto, sono da registrare, soprattutto sui social, reazioni diverse da parte dei comitati spontanei e di semplici cittadini. Oltre alle critiche per il ritardo registrato nel fornire i dati risultanti dal monitoraggio, da più parti sono messi in dubbio i risultati acquisiti e la metodologia utilizzata per ottenerli. E nel mirino resta anche la gestione dell'Arpocal, che continua ad essere messa sotto accusa. Accuse e critiche anche nei confronti dell'Amministrazione comunale per essere intervenuta in ritardo e per non dedicare la dovuta attenzione e mettere il massimo impegno per la soluzione della questione

dell'area di Comunia.

Forse sarebbe il caso, ed il momento è il più propizio, di mettere da parte vecchi e deleteri atteggiamenti di contrapposizione, di non pensare a mantenere bandierine su eventuali posizioni acquisite, di marciare tutti uniti, eventualmente sedendosi tutti attorno a un tavolo e mettendo da parte vecchie ruggini e passate incomprensioni, nel chiedere alla Regione soltanto la messa in sicurezza e la bonifica della vecchia discarica e il definitivo accantonamento del progetto relativo alla sua riapertura.

Cosa che da anni, senza se e senza ma, chiedono tutti: sindaco, consiglio comunale, associazioni, comitati spontanei e cittadini. Solo che, a volte, la diffidenza tra tutte le parti in causa la fa da padrone ed ecco che illazioni, distinguo, mancanza di dialogo, dichiarazioni oltre le righe, se non proprio offensive, hanno il sopravvento, con l'unico risultato di creare ulteriori steccati. Rimandando, così, alla calende greche la soluzione del problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA